

PESCARA: CONVEGNO SU COME DIFENDERSI DALLE FRODI

20 Febbraio 2012

PESCARA – “Come difendersi dalle truffe” sarà il tema del convegno a cura della facoltà di Economia dell’Università D’Annunzio e dell’ufficio centrale Antifrode dei mezzi di pagamento (Ucamp) del ministero dell’Economia e delle Finanze – dipartimento del Tesoro, che si terrà a Pescara il prossimo 23 febbraio presso l’aula magna “F. Caffè” della facoltà di Economia.

L’inizio dei lavori è programmato per le 9, con un’agenda fitta d’interventi fino alle 17.

Aspetti normativi, protocolli investigativi, confronti internazionali, ma soprattutto strumenti di auto-tutela dei cittadini su come prevenire le frodi in danno delle carte di pagamento, lo skimming ovvero la clonazione di una carta di credito/debito attraverso uno skimmer che permette di memorizzare i dati presenti nelle bande magnetiche delle carte, i crimini in internet, il phishing, il trashing ossia l’ottenimento d’informazioni personali e riservate su una persona rovistando nella sua immondizia, le falsificazioni e il furto d’identità.

Proseguendo nei temi affrontati dal convegno, si risponderà alle domande “le banconote in euro sono sicure? Quali sono i ruoli di Banca d’Italia e delle Forze di Polizia contro il fenomeno delle falsificazioni e del riciclaggio di denaro sporco?”.

A questi interrogativi risponderanno i rappresentanti dell’ufficio centrale Antifrode dei mezzi di pagamento (Ucamp), della procura della Repubblica, dell’Aira (Associazione Italia responsabili antiriciclaggio), dell’Abi (Associazione bancaria italiana), della Guardia di finanza, della Banca d’Italia, di Akhela, della Polizia di Stato, del ministero dell’Interno, di Adiconsum, e, naturalmente, del mondo universitario.

Allarme sociale secondo i dati dell’Osservatorio Adiconsum, Associazione difesa Consumatori e Ambiente, un consumatore italiano su quattro ha avuto esperienza diretta o indiretta del furto d’identità e, quanto all’Europa, una ricerca in 5 paesi (Gran Bretagna, Irlanda, Germania, Belgio e Olanda) ha quantificato in oltre 7 milioni i cittadini vittime delle frodi.